

SINTESI CON PUNTI E SPUNTI FONDAMENTALI

DISEGNO DI LEGGE RECANTE “DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO E LA PROMOZIONE DELLE ZONE MONTANE”, cosiddetto “Ddl Montagna”

Si tratta di un intervento organico diretto ad avvicinare le politiche della montagna ai bisogni effettivi delle persone che vi risiedono e che intendono investire in tale realtà, contrastando il rischio dello spopolamento e della desertificazione delle attività commerciali e produttive.

Tra i principali interventi del disegno di legge, vi sono:

- garantire i servizi pubblici essenziali nei comuni di montagna (attraverso in particolare incentivi di carriera e benefici fiscali a favore degli operatori della sanità e della scuola), nonché particolare attenzione per servizi di poste e banche
- misure per migliorare i servizi di comunicazione e sostenere il processo di digitalizzazione delle zone montane.
- incentivi allo sviluppo economico di imprese, attività e professioni di montagna
- misure rivolte alle nuove generazioni, dagli incentivi per la natalità nei comuni montani, alle agevolazioni per le imprese montane esercitate da giovani, agli interventi per favorire il lavoro agile nei comuni montani.
- Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema montano, per la prevenzione e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, per far fronte alla disponibilità delle risorse idriche

Esame del Senato:

31 ottobre 2024, approvato in prima lettura

> **Totale emendamenti approvati: 92, di cui 34 delle opposizioni, e 12 odg di maggioranza**

In Commissione: approvati 76 emendamenti, di cui 30 delle opposizioni

In Aula: approvati 16 emendamenti, di cui 4 delle opposizioni, + 12 odg

Esame della Camera:

Si prevede calendarizzazione alla Camera nel febbraio 2025.

INQUADRAMENTO GENERALE

- **Misure a vario titolo in favore delle zone montane**, mira a limitare gli squilibri economici e sociali delle zone montane rispetto ai territori non montani, a favorirne il ripopolamento ed a garantire a coloro che vi risiedono l'effettivo esercizio dei diritti e l'agevole accesso ai servizi pubblici.
- Introduzione della **SMI (Strategia per la Montagna Italiana**, art 4) per individuare le priorità e le direttive, per promuovere crescita autonoma e sviluppo economico-sociale dei territori montani, l'accesso alle infrastrutture digitali e servizi pubblici (istruzione, sanità, poste, banche), la residenzialità, le attività commerciali, turistiche e gli insediamenti produttivi, il ripopolamento dei territori
- Previsti 105 milioni di euro garantiti dalla parte statale del Fosmit (Art 30) a disposizione della SMI, ai quali vanno aggiunti gli altri 100 milioni che vengono ripartiti tra le Regioni. **Totale per le montagne italiane: oltre 200 milioni.**
- Provvedimento predisposto dopo un **ampio confronto** con i territori e cittadini interessati (vd consultazione sito Dip Affari Regionali) e in collaborazione con altre amministrazioni coinvolte; inoltre è in piena coerenza con l'ordinamento europeo in materia di coesione economica, sociale e territoriale
- **Chiara definizione di vera montagna** (Art 2), attraverso criteri altimetrico e di pendenza, per evitare gli sprechi e supportare la vera montagna, nonché contemporaneamente colmare il vuoto normativo che vede la tutela della Montagna in Costituzione (art 44 Cost) ma non una definizione precisa di cosa sia montagna inserita in una legge vigente.
- Riordino delle agevolazioni in favore delle zone montane e meccanismi di monitoraggio dell'impatto delle misure e della congruità delle risorse assegnate alle misure (Art 30, comma 4).

I TEMI FORTI

GARANZIA SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

- Art 6: incentivi per operatori della sanità (medici, operatori socio-sanitari, veterinari)
- Artt 7 e 9: incentivi per operatori dell'istruzione (scuole, formazione superiore e università)
- Art 8: incentivi alla mobilità per garantire personale nei tribunali di montagna
- Art 10: interventi per garantire continuità a servizi comunicazione e digitali
- Art 3: alta priorità per servizi poste e banche all'interno della Strategia per la Montagna

INCENTIVI PER LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

- Art 16: incentivi agli investimenti di agricoltori e silvicoltori
- Artt 17-18: disciplina e tutela per i rifugi di montagna, fruizione consapevole dei percorsi escursionistici
- Art 20: valorizzazione e tutela delle professioni di montagna
- Art 21: incentivi in favore delle imprese montane esercitate da giovani

SUPPORTO A GIOVANI E FAMIGLIE

- Art 23: agevolazioni per acquisto e ristrutturazione di abitazioni principali
- Art 24: riduzione tariffe utenze (acqua, luce, gas)
- Art 25: incentivi alla natalità e alla crescita dei bambini in montagna
- Art 22: incentivi al lavoro agile per stimolare il trasferimento in zone montane

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

- Art 11: valorizzazione di pascoli e boschi
- Art 12: tutela degli ecosistemi montani con vigilanza sui grandi animali carnivori
- Art 13: prevenzione effetti cambiamento climatico, iniziative per far fronte a carenza risorse idriche, contrasto agli incendi
- Artt 14-15: disciplina di cantieri temporanei forestali o di utilizzazione boschiva e degli alberi monumentali
- Art 26: istituzione del registro terreni silenti per superare polverizzazione fondiaria